



COMUNE DI BERTINORO
Provincia di Forlì-Cesena

V Settore Edilizia e Urbanistica
Ufficio di Piano

AVVISO PUBBLICO

PER LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE DI COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA CURA, LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI A BERTINORO CAPOLUOGO

1. FINALITÀ

Il Comune di Bertinoro intende sostenere, per la durata del mandato amministrativo in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

In particolare si intende dare attuazione al "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", di seguito denominato Regolamento.

I patti di collaborazione in attuazione del Regolamento non si possono configurare come prestazioni di servizi che sostituiscono l'attività dell'Ente, ma semplicemente come un'attività ausiliaria.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI COLLABORAZIONE

In fase di prima applicazione possono presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente avviso pubblico soggetti associati o comunque riuniti in formazioni sociali, senza scopo di lucro, che intendono attivarsi per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

3. AMBITI TEMATICI

Sono ammesse proposte di collaborazione per la cura, la valorizzazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani funzionali al benessere individuale e collettivo, in grado di migliorare la percezione estetica del Capoluogo, attivandosi di conseguenza ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

Nello specifico sono ammesse proposte di collaborazione, su proposta di dettaglio verificata e validata da parte dell'Ufficio competente, riguardanti:

- Piantumazione di fiori e piccole siepi, compresa cura delle stesse nelle aree destinate a verde urbano e nelle aiuole pubbliche (annaffiatura periodica, sostituzione delle essenze ammalorate, ecc.);

- Interventi di manutenzione ordinaria integrativa e cura (pulizia, verniciatura, tinteggiatura, ecc.) di elementi di arredo urbano, quali panchine, staccionate, fioriere, ecc.;
- Installazione, gestione e cura di scaffali per bookcrossing;
- pulizia integrativa, cura e abbellimento delle aree destinate a verde attrezzato, piazzette, slarghi panoramici.

Le aree di intervento che possono essere oggetto di proposta di patto di collaborazione a Bertinoro Capoluogo sono quelle individuate nella mappa allegata al presente avviso (allegato C). Eventuali aree al di fuori degli ambiti individuati saranno prese in considerazione dalla Giunta comunale qualora sia riconosciuto nella proposta un rilevante interesse pubblico.

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTI

La collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione Comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, ed in particolare: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.

All'interno del Centro storico devono essere preservati i caratteri storico – tipologici, architettonici e culturali – testimoniali. Non possono pertanto essere modificati colori, materiali, finiture senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 42/2004, nei casi previsti per legge.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI COLLABORAZIONE

Le proposte di collaborazione devono essere inviate tramite PEC (protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it) compilando l'apposito **modulo allegato al presente avviso (allegato A)**.

L'iter della proposta di collaborazione e i suoi sviluppi verrà gestito, nel rispetto dell'art. 10 del Regolamento, dall'Ufficio di Piano del Comune di Bertinoro.

Nella proposta dovranno essere indicati tutti i dati utili ad inquadrare la proposta e in particolare dovranno risultare i seguenti elementi:

- a) descrizione della proposta, con gli interventi specifici che si intendono realizzare e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando il contesto territoriale di intervento;
- b) durata dell'attività nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle varie fasi;
- c) indicazione dei soggetti attivamente coinvolti nella realizzazione e dei soggetti a cui è rivolto l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali etc.) e degli eventuali soggetti/partner da coinvolgere per la sua realizzazione;
- d) indicazione delle risorse e dei beni necessari o utili per la realizzazione delle attività, anche formulando un preventivo economico di massima. In fase di prima sperimentazione verranno riconosciuti unicamente rimborsi sulla base di spese correttamente rendicontate.

6. DURATA

I patti stipulati a seguito del presente avviso termineranno il 31 ottobre 2020.

7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Sono riconducibili al presente avviso pubblico tutte le proposte coerenti con gli ambiti tematici di cui all'art. 3 del presente avviso e con le linee guida riportate nel Vademecum. L'Ufficio di Piano verificati il rispetto del presente regolamento, la coerenza con la deliberazione della Giunta Comunale e la fattibilità tecnica, previa verifica favorevole da parte degli altri Servizi comunali coinvolti, predispone il patto di collaborazione e lo sottopone al Capo Settore competente per la stipulazione. Qualora non sussistano le condizioni per procedere, l'Ufficio lo comunica al richiedente, illustrandone le motivazioni. Ove possibile, l'Ufficio indica altresì ai proponenti le modifiche e le integrazioni da apportare alla proposta presentata entro un termine di trenta giorni. Tra la presentazione della domanda di adesione e la risposta negativa dell'Ufficio intercorre un arco temporale non superiore a novanta giorni.

8. REDAZIONE DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

I soggetti proponenti verranno invitati, da parte dell'Ufficio di Piano, sentiti i Settori coinvolti per competenza, alla fase di condivisione dei contenuti del Patto, attraverso la quale si provvederà a dettagliare tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione. A tale fase potranno essere invitati ulteriori soggetti interessati a partecipare o che possano contribuire alla realizzazione della proposta.

Il "patto di collaborazione", avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività; in particolare si specifica che, stanti le previsioni del T. U. in Materia di Sicurezza sul Lavoro (D.lgs 81/2008), le attività verranno svolte sotto la responsabilità dei volontari dell'Associazione di cui al punto 1, che dovrà dimostrare al Comune di essere in possesso della necessaria copertura assicurativa e di avere adeguatamente formato gli associati per le attività che dovranno essere svolte. L'Amministrazione potrà indicare le corrette modalità operative per svolgere le attività, ivi compresa la necessità di utilizzare i conseguenti dispositivi di protezione individuale. La persona che sottoscrive il patto, in rappresentanza dell'Associazione, assumerà l'obbligo di coordinare i volontari portando a conoscenza di tutti coloro che opereranno per l'attuazione del patto tali indicazioni e di vigilare circa il loro rispetto;
- f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute, ad esclusione delle ore lavoro e dell'acquisto di beni di investimento;

h) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;

i) la verifica sull'andamento della collaborazione, l'eventuale gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;

l) le cause di esclusione per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

m) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati. Il Comune favorisce la cooperazione tra diversi soggetti proponenti in caso di proposte simili nel contenuto. Visto che il Comune chiede, in fase di prima sperimentazione, che i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

9. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune può favorire la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione attraverso spese vive a piè di lista. Non sono oggetto di rimborso i fattori produttivi (lavoro e capitale), pertanto non possono essere corrisposti, in via diretta o indiretta, compensi di qualsiasi natura ai cittadini che svolgono attività di cura condivisa dei beni comuni, a fronte delle attività prestate, che vengono svolte personalmente, spontaneamente e a titolo gratuito.

Il valore economico complessivo messo a disposizione per ogni patto, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, non dovrà essere superiore a 6.000,00 euro per tutta la durata del progetto (3.000,00 euro annui) come rimborso delle spese effettivamente sostenute sulla base della rendicontazione come disciplinata al successivo punto.

10. RENDICONTAZIONE

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione (vedi art. 7 del presente avviso). Il Proponente si impegnerà quindi a fornire al Comune una o più relazioni illustrative delle attività svolte, eventualmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale. Il Comune effettuerà, tramite i dipendenti competenti in base al tipo di attività svolta, le opportune verifiche sulla realizzazione delle attività anche tramite sopralluoghi specifici.

La relazione, ai fini della rendicontazione, deve contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) attività realizzate;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili e utilizzate.

11. SICUREZZA E RESPONSABILITA'

Ai sensi dell'art. 3 comma 12bis del Dlgs. 81/2008 nei confronti dei soggetti che svolgono attività di volontariato in favore delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni sportive dilettantistiche, delle associazioni religiose si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21 del medesimo decreto. Pertanto il cittadino attivo dovrà utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III del Dlgs. 81/2008 e munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III del Dlgs. 81/2008.

L'associazione che collabora con l'Amministrazione alla cura, gestione condivisa e rigenerazione di beni comuni urbani risponde degli eventuali danni cagionati dai propri associati, per colpa grave o dolo, a persone o cose nell'esercizio dell'attività svolta.

12. INFORMAZIONI

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 8 maggio 2018.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica ufficiodipiano@comune.bertinoro.fc.it o contattare il seguente numero di telefono: 0543/469261 (ing. Marika Medri).

Si comunica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, che i dati personali forniti saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Bertinoro unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.